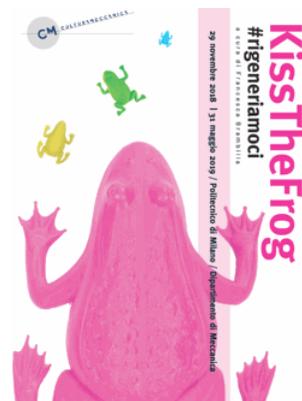


Rane di plastica finanziano la ricerca al Polimi

Il ricavato della vendita delle opere del movimento Cracking Art finanzia il nuovo laboratorio interdipartimentale CIRC-eV.

3 dicembre 2018 07:44

Cracking Art, movimento artistico nato nel 1993 con l'obiettivo di cambiare la storia dell'arte attraverso un forte impegno sociale e ambientale, contribuirà al finanziamento del nuovo laboratorio interdipartimentale CIRC-eV (Circular Factory for the Electrified Vehicles of the Future) del Politecnico di Milano, dedicato allo sviluppo di tecnologie per l'economia circolare in ambito automotive da utilizzare nella fabbrica sostenibile del futuro.



Da qualche giorno, oltre cinquanta coloratissime rane hanno invaso i Campus di Bovisa e Leonardo dell'ateneo milanese nell'ambito della mostra "Kiss the Frog", visitabile nella sede di via La Masa 1, fino al 31 maggio 2019, dal lunedì al venerdì.

Parola chiave di "Kiss the Frog" è Rigenerazione: se da una parte Cracking Art condivide da anni il concetto di "arte che rigenera l'arte" - si legge nella presentazione della mostra - dall'altra il Politecnico, attraverso la ricerca che si svilupperà nel laboratorio, darà un contributo fondamentale alle sfide dell'economia circolare.

Il tutto in un quartiere in forte "rigenerazione" come la Bovisa. Per questo tra i tanti animali prodotti da CrackingArt la scelta è ricaduta sulla rana che, proprio per la metamorfosi che compie nel suo processo evolutivo e per il suo legame con l'acqua, diventa metafora di rinascita, rigenerazione.

Le mini sculture sono in vendita negli store official merchandise Politecnico di Milano di Via Bonardi 3 (Milano) e su Amazon: l'intero ricavato sarà destinato allo sviluppo e alla ricerca del laboratorio CIRC-eV.